

# Con i Motus in cerca di un'altra Antigone



**GIUSTO IL** tempo di porre il sigillo sulla quarantesima edizione del festival di Santarcangelo per **Enrico Casagrande e Motus**, prima di questo approdo a Bologna con il nuovo spettacolo, *Iovadovia* (ultimo capitolo della trilogia dedicata ad Antigone), ospitato nel cartellone teatrale *Dei Teatri, della Memoria*. Dopo il debutto francese lo scorso maggio e un'unica apparizione italiana a Torino a giugno, stasera alle 21.30 nel Giardino antistante l'opera di Christan Boltanski custodita nel Museo della Memoria (via di Saliceto 3/22; ingresso gratuito), Motus presenta il suo viaggio fra le "rivolte del contemporaneo", attraverso la figura di un'Antigone intrisa delle biografie e delle esperienze personali degli attori coinvolti nel progetto. «L'attrice che interpreta Antigone» cerca Tiresia, privato della vista per «aver troppo visto», fra volti sconosciuti, in una specie di accampamento mobile, come i tanti sorti dal nulla ai margini delle metropoli. Lo spettacolo mette in scena l'incontro impossibile fra Antigone (**Silvia Calderoni**) e Tiresia (**Gabriella Rusticali**), che nella tragedia non si incontrano mai, per narrare di territori perimetrati e sistemi legislativi ostili a nomadi, migranti, vagabondi e folli.